

**NEL BACKSTAGE**

Per la terza volta il comico bresciano alla conduzione dell'evento. I ragazzi sicuri e impazienti dietro le quinte
REGIS: «LA MODA? DEVE FARMI SENTIRE A MIO AGIO»

Sara Polotti

Vincenzo Regis come Pablo Picasso. Per il secondo un «periodo azul», per il primo una «fase blu». È quella degli abiti di scena: il comico bresciano ha presentato ieri la Serata della Moda del [gruppo Foppa](#), svelandoci quale sia il suo rapporto con la moda. «Come la maggior parte delle persone credo di non farmi influenzare, e invece eccome se mi influenzo», ride. «E poi faccio spettacolo: i vestiti che scelgo trasmettono sempre qualcosa al pubblico. A teatro ho avuto la fase abito, la fase jeans e maglietta, di nuovo la fase abito e poi la fase blu. Ciò che voglio dalla moda è sentirmi a mio agio». E a suo agio lo è sempre, quando è in

mezzo ai ragazzi come quelli di cui ha presentato il lavoro ieri sera (è la terza volta che [Gruppo Foppa](#) gli affida la conduzione). Il pensiero va a suo figlio, oggi molto piccolo, ma un giorno studente anche lui. Che gli augura, papà Regis? «Io sono per le persone felici. Vorrà fare il pizzaiolo? Sarò felice. Stilista? Benissimo. Muratore? Lo sosterrò sempre. Vanno seguite le proprie aspirazioni. Spesso si creano aspettative in tenera età. Ma prendete me: io ho un'esperienza trasversale: dall'autolavaggio al palco. Dico ai ragazzi: fate esperienze. Come il cammino per arrivare a questo evento, che ha molto a che vedere con il lavoro vero con cui avranno a che fare presto». Al

lavoro loro effettivamente sembrano pronti. Vedendoli nel backstage sembrano sicuri di sé e impazienti. E anche la telecamera li trova abbastanza pronti. Intervistati da Teletutto, i ragazzi e le ragazze (già truccati e agghindati da ore: hanno fatto tutto loro, dallo styling al make-up) inizialmente si imbarazzano, ma poi si raccontano mettendosi in mostra ben volentieri. Davide Adobati e Badr Lamris del corso stilista tecnologico 2 dell'ITS Machina Lonati spiegano, per esempio, come hanno disegnato e confezionato gli abiti dal mood board alla scelta dei tessuti, fino a schizzi, cartamodelli e macchina da cucire. E poi filano via per prepararsi alla passerella.